

ISTRUZIONI STUDENTE

PRIMA DELLA PARTENZA

- utilizza la modulistica apposita (Modulo 1) per informare la scuola delle tue intenzioni
- se il progetto si concretizza, firmerai un patto di corresponsabilità
- identifica il docente che ricoprirà il ruolo di tuo Tutor durante l'esperienza

DURANTE LA MOBILITA'

- Frequenta regolarmente, con interesse e partecipazione, i corsi e le attività della scuola ospitante all'estero.
- Informa regolarmente il CdC, tramite il Tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante.
- Redigi i Diari di Bordo e falli avere al Tutor entro il 7 gennaio ed entro il 15 maggio (vedi i modelli qui di seguito)
- Nelle ultime settimane, richiedi alla scuola ospitante e trasmetti tempestivamente tutta la documentazione necessaria per il reinserimento e il riconoscimento dell'esperienza; in particolare: attestato di frequenza e valutazione (su carta intestata e firmato dal dirigente), programma di studio seguito per ogni materia (tale documentazione è richiesta preferibilmente in inglese, oppure in francese o in spagnolo. Diversamente dovrai preoccuparti di farla tradurre).

VERSO LA FINE DELLA MOBILITA'/ AL RIENTRO

- Assicurati di aver consegnato tutta la documentazione
- Prendi contatto con tutti i tuoi docenti per informarli del programma che hai svolto all'estero per le loro materie (o che non hai svolto, per le materie che non erano presenti nel tuo piano di studi). Rispondi alle loro eventuali domande, in modo che possano formulare indicazioni precise su come lavorare durante l'estate per colmare quelle lacune che potrebbero rendere difficile il tuo V anno.
- Sarà il Tutor ad inviarti queste indicazioni in un unico documento che le raccoglie tutte. Se hai dei dubbi o delle difficoltà nella gestione del lavoro estivo, parlane con il Tutor. Per dei chiarimenti sulle consegne o delle domande specifiche sulle discipline, scrivi invece direttamente al docente di riferimento.

IL COLLOQUIO DI SETTEMBRE

Nei primissimi giorni di settembre sosterrai un colloquio che si articolerà in tre fasi:

1. presentazione della tua esperienza in 15-20 minuti (vedi le indicazioni a p. 3)
2. domande sui nuclei essenziali di massimo 4 materie, secondo le indicazioni che hai ricevuto a giugno. Per ogni materia, prevediamo circa 10 minuti.
3. consegna degli esercizi/progetti/tavole assegnate a giugno

LA TUA VALUTAZIONE

Sarai valutato facendo una media tra:

- media dei voti della scuola ospitante
- qualità delle relazioni con il tutor durante l'anno
- colloquio
- diari di bordo
- lavori e materiali per le materie scritte/pratiche per le quali avrai ricevuto specifiche consegne

In base alla fascia in cui ti troverai, ti sarà assegnato il credito formativo del IV anno.

Non dovrai recuperare ore di PCTO.

LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE

Per poter condividere la tua esperienza e permettere agli insegnanti la valutazione della tua competenza interculturale, avrai modo di fare una presentazione orale di circa 15-20 minuti con docenti. La tua presentazione dovrà toccare i seguenti temi:

CONTESTO OSPITANTE: illustra brevemente il contesto ospitante. Quali aspetti culturali, valoriali, storici, religiosi, politici etc. hai imparato durante la tua esperienza all'estero? Quali sono le tue impressioni personali su tale contesto?

LINGUA E COMUNICAZIONE (svolgi parte di questo tema nella/e lingua/e del Paese ospitante e predisponi una traduzione): quali sono state le principali difficoltà, se ci sono state, nell'imparare la/e lingua/e del contesto ospitante? Alla fine della tua esperienza, ritieni di essere in grado di mantenere una conversazione con una persona che parla la lingua del contesto ospitante? Se sì, su quali tematiche (ad es., questioni quotidiane, argomenti sensibili)?

SCUOLA OSPITANTE: presenta la scuola ospitante. Come era organizzata la scuola? Qual era la modalità di insegnamento? Come venivano valutati gli studenti? Che tipo di rapporto c'era fra insegnante e alunno/a? Confronta tali aspetti con la tua esperienza scolastica italiana. Descrivi una giornata tipo a scuola o una lezione che è stata particolarmente significativa.

RELAZIONI: illustra che tipo di relazioni hai instaurato con le persone che hai incontrato nella tua esperienza all'estero (ad es. famiglia ospitante, compagni di classe, insegnanti, etc.). Quali difficoltà, se ci sono state, hai incontrato nel relazionarti con le persone? Come le hai superate? I pregiudizi e gli stereotipi (tuoi e delle persone che hai incontrato) che ruolo hanno giocato nel relazionarti? Stai mantenendo alcune relazioni con alcune persone che hai conosciuto nella tua esperienza? Se sì, con chi e come?

DESCRIZIONE DI TE: che cosa hai imparato di te stesso/a attraverso questa esperienza? Come ti descriveresti, prima e dopo, l'esperienza all'estero? Se sei cambiato/a, come spiegheresti questo cambiamento? Qual è il tuo modo di vedere le cose e il mondo oggi? Come vedi il tuo futuro?

Sentiti libero/a di organizzare la tua presentazione come vuoi ma ricordati che devi toccare tutti i temi sopra riportati.

È consigliato il supporto di una presentazione in PowerPoint, Prezi, etc.

DIARIO DI BORDO (PRIMO PERIODO)

COGNOME E NOME	LUOGO PERIODO/I OSSERVATO/I:
DA QUANTO TEMPO SEI ALL'ESTERO?	
COME TI DESCRIVERESTI? Descriviti caratterialmente prima della partenza e oggi. Se lo desideri, puoi iniziare utilizzando alcuni aggettivi.	
IN QUESTA ESPERIENZA HAI SCOPERTO QUALCOSA DI TE? SE SÌ, CHE COSA? DESCRIVI IN CHE MODO L'HAI SCOPERTA.	
DA UN PUNTO DI VISTA SOPRATTUTTO RELAZIONALE (in famiglia, a scuola, con gli amici...), QUALI SONO LE PRINCIPALI SITUAZIONI PROBLEMATICHE CHE HAI RISCONTRATO FINO A OGGI IN QUESTA ESPERIENZA ALL'ESTERO? Puoi fare riferimento a un evento in particolare.	
DA UN PUNTO DI VISTA SOPRATTUTTO RELAZIONALE (in famiglia, a scuola, con gli amici...), QUALI SONO LE ESPERIENZE PARTICOLARMENTE POSITIVE CHE HAI AVUTO FINO A OGGI? Puoi fare riferimento a un evento in particolare.	
COSA STAI IMPARANDO DEL CONTESTO DOVE STAI SVOLGENDO LA TUA ESPERIENZA? Descrivi brevemente se hai imparato qualcosa dal punto di vista storico, politico, artistico, paesaggistico, scolastico, linguistico (varietà di lingua). Puoi scrivere anche cosa ti aspettavi prima di partire, se ciò che hai imparato è diverso dalle tue aspettative:	
MI ASPETTAVO CHE/DI...	HO SCOPERTO CHE...

COSA STAI OSSERVANDO DEL CONTESTO DOVE STAI SVOLGENDO LA TUA ESPERIENZA? Descrivi brevemente se hai osservato qualcosa dal punto di vista del linguaggio verbale, del linguaggio non verbale, valoriale. Se ciò che hai osservato è diverso dalle tue aspettative, puoi scrivere cosa ti aspettavi prima di partire.	
MI ASPETTAVO CHE/DI...	HO SCOPERTO CHE... Il linguaggio verbale (il tono della voce e la velocità del parlato, i suoni, scelta di argomenti e parole in determinati contesti/in base all'interlocutore, argomenti tabù, uso di formule)
	Il linguaggio non verbale (la distanza tra persone, i saluti, i gesti, lo sguardo, l'uso di oggetti o vestiti come indicatori di ricchezza/raffinatezza/successo; come sono percepite alcune mosse comunicative come Dissentire, cambiare argomento, tacere, ironizzare, scusarsi, lamentarsi...)
	I valori (il tempo, lo spazio privato/pubblico, la famiglia, la gerarchia, il rispetto, l'onestà, la religione, l'intimità)
VUOI AGGIUNGERE QUALCOSA?	

DIARIO DI BORDO (SECONDO PERIODO)

COGNOME E NOME	LUOGO PERIODO/I OSSERVATO/I:
DA QUANTO TEMPO SEI ALL'ESTERO?	
COME TI DESCRIVERESTI? Rispetto al primo periodo, percepisci un cambiamento in te? Se lo desideri, puoi iniziare utilizzando alcuni aggettivi.	
IN QUESTA ESPERIENZA HAI SCOPERTO QUALCOSA DI TE? SE SÌ, CHE COSA? DESCRIVI IN CHE MODO L'HAI SCOPERTA.	
COSA STAI OSSERVANDO DEL CONTESTO DOVE STAI SVOLGENDO LA TUA ESPERIENZA? Descrivi brevemente se hai osservato qualcosa dal punto di vista del linguaggio verbale, del linguaggio non verbale, valoriale e che messaggio è veicolato. Puoi annotare anche quali sono le tue reazioni di fronte a differenze culturali	
HO SCOPERTO CHE... <i>Il linguaggio verbale</i> (il tono della voce e la velocità del parlato, i suoni, scelta di argomenti e parole in determinati contesti/in base all'interlocutore, argomenti tabù, uso di formule)	MI SENTO...
<i>Il linguaggio non verbale</i> (la distanza tra persone, i saluti, i gesti, lo sguardo, l'uso di oggetti o vestiti come indicatori di ricchezza/raffinatezza/successo; come sono percepite alcune mosse comunicative come Dissentire, cambiare argomento, tacere, ironizzare, scusarsi, lamentarsi...)	
<i>I valori</i> (il tempo, lo spazio privato/pubblico, la famiglia, la gerarchia, il rispetto, l'onestà, la religione, l'intimità)	

VUOI AGGIUNGERE QUALCOSA?	